

**COMMUNITIES4HERITAGE:
EREDITÀ E COMUNITÀ PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

**Mercoledì 31 ottobre 2018
Facoltà di Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione - "Campus Aurelio Saliceti"**

Workshop - Ore 13:30 - 15:30 - Aula 8 - Facoltà Scienze della Comunicazione

Abruzzo Wiki, da Wikipedia alle piattaforme Wikimedia per il nostro patrimonio culturale: collaboriamo?
Pietro Valocchi – *Sparkle IT* – *Wikipediano* | **Lorenzo Marconi** - *Wikipediano*

I wikipediani guideranno un **Workshop** destinato ad alcune classi del DAMS e Scienze della Comunicazione.

Tavola rotonda - Ore 15:30

Sala delle lauree Facoltà Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione

SALUTI

Luciano D'Amico - *Rettore Università di Teramo*

Dino Mastrocola - *Rettore eletto Università di Teramo*

Maria Cristina Giannini - *Delegato alla mobilità europea e internazionale Università di Teramo*

Simone Dal Pozzo - *Sindaco di Guardiagrele*

INTERVENTI INTRODUTTIVI

Community of practice of e-learning (CoP-E), eredità e comunità: in medio stat... il caso di studio Guardiagrele

Carla Colombati – *Referente documentalista Centro di documentazione europea Università di Teramo*

Wiki come piattaforma per formazione (sull')online

Pietro Valocchi – *Sparkle IT* – *Wikipediano*

CONVERSAZIONI

Confluenze e Intersezioni. Il capitale umano tra Hub culturali e territori periferici

M° Maurizio Colasanti - *Direttore d'orchestra*

Discussant: Paola Besutti – *Docente di musicologia e storia della musica Università di Teramo*

Riconoscere il valore del patrimonio culturale: partecipazione e co-progettazione delle comunità locali

Valeria Pica - *Coordinamento Abruzzo International Council of Museums ICOM Italia*

Discussant: Paolo Coen – *Docente di storia dell'arte moderna e museologia Università di Teramo*

Tra passato, presente e futuro: dove i mondi si incontrano

Arcangelo e Pascal Tinari – *Chef e Sommelier Ristorante Villa Maiella*

Discussant: Paola Pittia - *Delegato all'internazionalizzazione* – *Docente Scienze e tecnologie alimentari Università di Teramo*

Organizzazione

Carla Colombati – *Referente documentalista CDE (Centro di documentazione europea) Università di Teramo*

ccolombati@unite.it - +390861266075

Il Centro di documentazione europea (CDE) dell'Università di Teramo presenta il Progetto **Communities4Heritage** che ha il suo fondamento nell'art. 2. della Convenzione di Faro (Consiglio d'Europa, CETS NO. 199, FARO, 27.X.2005). L'iniziativa s'inserisce nell'ambito del [Progetto 2018 della Rete italiana dei Centri di documentazione europea \(CDE\) 2018](#) 'Popoli, culture e tradizioni: un patrimonio comune per l'Europa del futuro', realizzato in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.



Pietro Valocchi

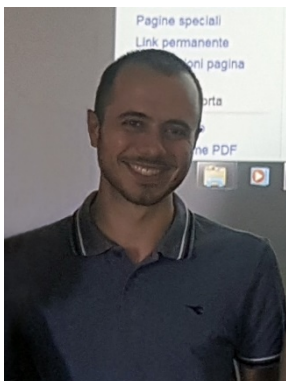
Pietro Valocchi, ha lavorato per quindici anni presso la Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli a L'Aquila, dove è stato docente e responsabile delle attività di E-Learning, oltre ad essere docente a contratto presso le facoltà di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università dell'Aquila. Ora è responsabile di Pianificazione ed Architetture di infrastrutture di telecomunicazioni internazionali presso Telecom Italia Sparkle a Roma.

Continua ad occuparsi di online collaborando con Wikipedia.

Wiki come piattaforma per formazione (sull')online

Abstract

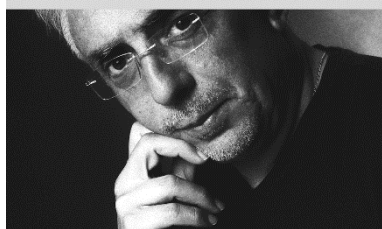
La formazione online continua a guadagnare spazi di applicazione ed a subire continue trasformazioni grazie al crescente bisogno di formazione continua ed alla disponibilità di nuove piattaforme di comunicazione. In questo scenario Wikipedia gioca un ruolo fondamentale per il numero di persone che la utilizzano, la mole di contenuti pubblicati ed il loro peso nel processo di trasformazione dell'attuale online in quello che è generalmente indicato come web semantico. E' quindi particolarmente importante adottarla per giocare un ruolo attivo nella costruzione di contenuti liberi a supporto della conservazione del patrimonio culturale, aumentando la consapevolezza del suo uso più appropriato a vantaggio sia della comunità che vive quel patrimonio, sia del mercato esterno che ne può supportarne la valorizzazione economica.



Lorenzo Marconi

Lorenzo Marconi, laureato in Ingegneria Informatica e tuttora studente presso l'università di Roma La Sapienza. È amministratore di Wikipedia in italiano e collabora con Wikidata e Wikimedia Commons.

MAURIZIO
COLASANTI



Maurizio Colasanti

Diplomato con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Musica di Pescara, essenziali per la sua crescita artistica e personale si sono rivelati gli studi umanistici in campo filosofico e linguistico. Laureato in Filosofia Teoretica presso l'Università G. D'Annunzio con il massimo dei voti e la lode, è autore di numerosi articoli di estetica e di semiologia musicale che hanno destato l'interesse e la considerazione di alcuni dei massimi esponenti e studiosi a livello internazionale.

La sua intensa carriera lo ha visto protagonista presso alcune delle più importanti istituzioni musicali: Teatro Petruzzelli, Seoul Philharmonic Orchestra, Teatro dell'Opera di Roma, Bohemian Symphonic Orchester, St. Martin in The Fields, Royal Accademy of Music, Teatro San Carlo, Orchestra Sinfonica Siciliana, Teatro Lirico di Cagliari, Finnish Symphony Orchestra, Orchestra Sinfonica di San Remo, Miami Symphony Orchestra, Karnten Simphonieorkester, Solisti del Teatro alla Scala di Milano, Illinois Symphony, Sibelius Accademy, Orchestra, Carnegie Hall, Melba Hall, Seoul Opera House, New England Symphony Orchestra, Lithuanian Chamber Orchestra, Deutsches Kammer Orchester, Orchestra Sinfonica Porto Alegre, Camerata Istropolitana Bratislava.

Ha collaborato con musicisti come: A. Rosand, A. Pay, R. Chailly, A. Braxtone, G. Schuller, M. Larrieu, P. Badura Skoda, F. Ayo, e con registi come: E. Decaro, G. Cazzola, M. Di Mattia, T. Mischoupulos, S. Castellitto, A. Steiner, F.M. Dechamps.

Confluenze e intersezioni. Il capitale umano tra *Hub* culturali e territori periferici

Abstract

Fisiologia dell'abbandono

Ormai i piccoli centri sono diventati il luogo della nostalgia. In ambito culturale, pur avendo eccellenze degne delle maggiori città, si assiste ad un depauperamento dell'offerta culturale che ha proporzioni inimmaginabili solo qualche anno fa. Si fanno conferenze, dibattiti, tavole rotonde sullo spopolamento delle aree minori e delle aree interne, senza mai che ci sia qualche azione o norma che inverta per davvero la direzione dei flussi economici e il sostegno verso situazioni che potrebbero benissimo creare i presupposti per rendere di nuovo vivi e fruibili molti luoghi ormai dimenticati. Gli *hub* culturali che invece drenano ingenti risorse, rispondono alla loro missione, o oppure rappresentano semplicemente centri di spesa e di potere? E' possibile per i nostri giovani fare cultura nei piccoli centri, quali sono le prospettive e quali le strategie da mettere in campo?



Valeria Pica

Storica dell'arte e museologa, ha conseguito la laurea e il diploma di scuola di specializzazione in Storia dell'arte presso l'Università Federico II di Napoli; ha frequentato corsi e master in Museologia e Didattica museale all'École du Louvre di Parigi, all'Università Roma Tre e all'Università di Copenaghen. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Museologia presso l'Università di Malta con una ricerca sull'identità dei musei e la memoria culturale come chiavi per interpretare le aspettative del pubblico nell'esperienza del patrimonio culturale.

Lavora dal 2001 in musei e istituzioni culturali come educatrice e pianificatore di attività educative; ha lavorato dal 2009 al 2017 presso i Musei Vaticani e altre istituzioni culturali a Roma e Napoli. Membro di ICOM Italia dal 2004, dal 2016 è coordinatore nazionale del Comitato l'Educazione e la mediazione e dal 2018 di ICOM Abruzzo.

Professore a contratto di educazione e comunicazione museale; ha partecipato a numerosi progetti europei, attualmente insegna comunicazione e gestione museale presso l'American University of Rome e ha avviato progetti per la rivitalizzazione di piccoli centri in Abruzzo in collaborazione con il Faro Convention Network.

Riconoscere il valore del patrimonio culturale: partecipazione e co-progettazione delle comunità locali

Abstract

Il patrimonio culturale può costituire un elemento forte di aggregazione e al tempo stesso di partecipazione se interpretato come veicolo di conoscenze e saperi. Riconoscerne il valore significa anche comprenderne il significato e in alcuni casi le fragilità ponendo la comunità non solo come portatore di interesse, ma come attore di tutela attiva, relazionale e promotore di sviluppo sociale e economico del territorio. Un riferimento normativo imprescindibile nella costruzione di una comunità patrimoniale è la Convenzione di Faro che pone l'attenzione sulla responsabilità personale e collettiva fornendo una visione chiara del valore sociale del patrimonio culturale che coinvolge musei, siti monumentali, aree archeologiche, paesaggi culturali, tradizioni, narrazioni e tutto ciò che include le storie, i luoghi e le persone di un territorio.

Educare e comunicare per essere diventano così imperativi che ben si applicano al museo ritenuto talvolta solo un luogo di conservazione delle collezioni, austero e lontano dalle persone. Le opere e gli oggetti sono intrinsecamente portatori di significato e possono facilmente offrirsi come medium per la trasmissione di messaggi. Un museo che rinuncia alla sua funzione educativa semplicemente rinuncia alla sua missione, e di fatto non è un museo, così come una comunità che rinuncia alla conoscenza e allo sviluppo adeguato del proprio patrimonio culturale e ambientale di fatto non è più una comunità.



Arcangelo e Pascal Tinari
Chef e Sommelier Ristorante Villa Maiella



1966 Ginetta e Arcangelo fondano la fiaschetteria "Villa Maiella"

1984 Angela e Peppino si sposano e, insieme alle loro vite, uniscono anche la loro passione

1985 Villa Maiella si arricchisce di passione: arrivano Arcangelo...

1989 ...e Pascal

2008 Pascal inizia la sua formazione presso il ristorante "Dal Pescatore" insieme alla famiglia Santini

2010 Pascal continua la sua esperienza in Francia presso il ristorante "Auberge de L'III"

2010 Arcangelo affina le sue qualità con Michel e Sébastien Bras nel loro omonimo ristorante

DAL 2015... La famiglia Tinari, di nuovo unita, con la voglia di crescere e migliorare

Tra passato, presente e futuro: dove i mondi si incontrano



Carla Colombati

Laureata in Scienze Politiche all'Università di Teramo nel 1995, ha iniziato a lavorare come bibliotecaria nella Biblioteca del Centro culturale San Francesco della Fondazione di religione Piccola Opera Charitas e nella relativa Cooperativa sociale, curando la sezione dedicata alla Storia dell'Arte. Fino al 2001 ha collaborato anche per le attività culturali e artistiche ivi organizzate con il personale del Museo dello Splendore e della Sala Trevisan. Negli anni 1997-2004 ha conseguito i Diplomi annuali di Biblioteconomia presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, di Archivistica, Diplomatica e Paleografia presso l'Archivio Segreto Vaticano, e il Diploma triennale in Scienze Religiose presso l'Istituto della Diocesi di Teramo-Atri. Dal 2001 lavora all'Università di Teramo, fino al 2015 come bibliotecaria presso le biblioteche umanistiche del Sistema Bibliotecario; dal 2015 ad oggi con l'incarico di Referente documentalista del Centro di documentazione europea; attualmente in servizio presso il Sito Web dell'Ateneo dal 2015. Ha proseguito i suoi studi nel campo della Library & Information Science conseguendo nel 2013 la Laurea Specialistica in Archivistica e Biblioteconomia presso l'Università di Roma "La Sapienza", e nel 2017 il Joint Master Title Digital Library Learning – Master DILL (Oslo and Akershus University College, Tallin University, Università di Parma). Impegnata nelle associazioni professionali AIDA, ISKO, AIUCD, Europeana, nell'AIB come membro del Gruppo di studio sulla valutazione e impatto delle tecnologie nei servizi bibliotecari (VITS) (2014-2017) e del Gruppo di lavoro sulle Biblioteche digitali e dell'Associazione Italiana Biblioteche (2017-2020); componente del Gruppo di Coordinamento della Rete italiana dei Centri di documentazione europea (CDE) (2017-2020); Webmaster per ASIS&T-SIG-DL (2017-2018); coordinatore Abruzzo Wikimedia Italia dal 2017. Docente e tutor per alcuni corsi di formazione professionale online e in presenza. Partecipa a Conferenze in Italia e Europa, portando dei contributi. Ha effettuato un mese di tirocinio sotto la supervisione di Graham Walton e Anna Maria Tammaro nella Loughborough University Library (2015), e tre Erasmus Staff Training per le piattaforme digitali umanistiche e didattiche (2016 e 2017) all'UNED, Madrid, sotto la supervisione di Elena Gonzalez Blanco e Gimena Del Rio Riande, e all'Università di Barcelona al CRAI sotto la supervisione di Ignasi Labastida per il settore della ricerca su argomenti relativi all'Open Science.

Community of practice of e-learning (CoP-E), eredità e comunità: in medio stat... il caso di studio Guardiagrele

Abstract

La convenzione di Faro all'art. 2. propone due concetti "innovativi" sul patrimonio culturale: eredità - costituite dai beni culturali, siano essi tangibili (materiali) o intangibili (immateriali) - e comunità che tutelano e valorizzano i beni attraverso varie iniziative. Scopo della presentazione è quella di percorrere gli elementi chiave del caso di studio Guardiagrele le cui "eredità" saranno descritte e valorizzate sul web attraverso piattaforme wiki da classi di studenti universitari con il supporto di formatori e docenti, professionisti nel campo della musica, dei beni artistici e culturali, altri attori locali. Il processo che s'intende promuovere è quello descritto nelle Communities of Practice (E-learning) (Chikh, A., Berkani, L., & Sarirete, A., 2008). La Comunità professionale interdisciplinare attiverà delle competenze informative e digitali nei ragazzi? Gli studenti intenderanno utile il percorso proposto? Quale impatto avrà il lavoro degli studenti sulla promozione delle "eredità" del borgo di Guardiagrele?



Paola Besutti

Docente di musicologia e storia della musica - Università di Teramo

[Curriculum studi, professionale e scientifico](#)



Paolo Coen

Docente di storia dell'arte moderna e museologia - Università di Teramo

[Curriculum studi, professionale e scientifico](#)



Paola Pittia

*Delegato all'internazionalizzazione – Docente Scienze e tecnologie alimentari
Università di Teramo*

[Curriculum studi, professionale e scientifico](#)